

Il comitato plaude per il blocco delle concessioni e chiede di proseguire su questa via Via da Piale l'antenna sulla scuola

Idone: «La decisione del sindaco è positiva, ma si tratta di un seme che va coltivato»

VILLA SAN GIOVANNI - Alla luce della recente ordinanza con cui il sindaco La Valle ha bloccato l'installazione in città di antenne telefoniche e radiofoniche, il Comitato "Borgo di Piale", definendola «una grande conquista per Villa», chiede all'amministrazione di «sospendere per maggiore tutela anche l'utilizzo

**Il borgo
al centro
di "campi"
pericolosi**

del ponte radio installato presso i locali della scuola materna di Piale. I membri del Comitato "Borgo di Piale", ricordando di essere stati i primi a sollecitare un intervento del primo cittadino sull'importante questione, riaccendono dunque i riflettori su quanto avevano denunciato negli scorsi mesi. «La frazione di Piale - sottolinea Pietro Idone, presidente del Comitato "Borgo di Piale" - è già al centro dei campi elettromagnetici telefonici, di elettrodotti e di antenne per la navigazione nello Stretto. Senza avere la presunzione di poter modificare diritti privati già acquisiti, ci sentiamo però di chiedere all'amministrazione della città in cui viviamo di sospendere per cautela le decisioni in merito prese per il quartiere di Pia-



Alcune antenne

le». Per il Comitato, infatti, «combattere l'inquinamento elettromagnetico è una battaglia di civiltà per Villa». Ragion per cui il gruppo di cittadini del piccolo quartiere villesse guarda «con grande attenzione alla decisione del sindaco La Valle di affrontare in maniera organica il problema dell'inquinamento da traffico e soprattutto elettromagnetico del territorio villesse. Siamo stati tra i primi - rammentano - a partire

dall'agosto 2010 e da ultimo con un'istanza corredata di 205 firme di cittadini villesi, a chiedere un intervento fattivo e più incisivo al sindaco contro la proliferazione indiscriminata delle apparecchiature in città. L'inquinamento - evidenziano preoccupati - è purtroppo in continua crescita, una vera e propria piaga per le famiglie di Villa San Giovanni, come segnalato dalle denunce dei medici di base. Non si può tene-

re abbassata la guardia quando parliamo della salute di migliaia di persone». Proprio per questo il Comitato "Borgo di Piale" ritiene «che la scelta del sindaco sia una grande conquista per il Comune di Villa San Giovanni e rappresenti senza dubbio un elemento di progresso per la nostra città. Un seme che però - raccomanda Pietro Idone - non va disperso, ma anzi coltivato fino a vederne i frutti. Noi siamo orgogliosi di essere stati tra i primi in città a denunciare questo stato di cose e a batterci contro la forte esposizione dei cittadini alle fonti di inquinamento. Nella speranza che si studi il problema e si prendano decisioni in merito a tutela dei cittadini di tutta Villa».

Nel richiamare i vari incontri con La Valle, il Comitato "Borgo di Piale" rileva che il sindaco «aveva accennato all'esigenza di porre in essere un regolamento per fermare il fenomeno. Apprendiamo - conclude Idone - con favore quindi che in data 3 settembre 2012 è stata emessa un'ordinanza sindacale attraverso cui si sospendono per una durata di 4 mesi le richieste di autorizzazione all'installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiodiffusione ad oggi pendenti e quelle, seppur concesse, non realizzate».

f. m.